



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 26,1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? Gli avversari e i nemici, sono essi a cadere.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a liberare l'uomo dal potere di satana, alimenta in noi la fede e la libertà vera, perché, aderendo ogni giorno alla tua volontà, partecipiamo alla vittoria pasquale di Cristo. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 3,9-15

Dal libro della Genesi.

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». ¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 129

R/. Il Signore è bontà e misericordia.

RE- DO FA
Il Si-gno-re è bon - tà e

Sib DO FA
mi - se - ri - cor - dia.

Dal profondo a te grido, o Signore; / Signore, ascolta la mia voce. / Siano i tuoi orecchi attenti / alla voce della mia supplica. **R/.**

Se consideri le colpe, Signore, / Signore, chi ti può resistere? / Ma con te è il perdono: / così avremo il tuo timore. **R/.**

Io spero, Signore; / spera l'anima mia, / attendo la sua parola. / L'anima mia è rivolta al Signore / più che le sentinelle all'aurora. **R/.**

Più che le sentinelle l'aurora, / Israele attenda il Signore, / perché con il Signore è la misericordia / e grande è con lui la redenzione. / Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **R/.**

Seconda lettura 2Cor 4,13 - 5,1

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ¹³animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, ¹⁴convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. ¹⁵Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. ¹⁶Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. ¹⁷Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione

ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: ¹⁸noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. ⁵¹Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Gv 12,31b.32

Alleluia, alleluia.

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me. **Alleluia.**

Vangelo Mc 3,20-35

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù ²⁰entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. ²¹Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». ²²Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». ²³Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. ²⁸In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». ³¹Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. ³²Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». ³³Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ³⁵Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, preghiamo il Padre perché possiamo avere il cuore sempre disponibile ad accoglierlo e a testimoniare ai fratelli.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. La tua Parola ci liberi da ogni male.

1. Per il Papa, i vescovi e i presbiteri, ministri della riconciliazione e del perdono, perché insegnino a vivere la fraternità cristiana come scelta di dedizione ai più deboli nel corpo e nello spirito. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i cristiani impegnati nella politica e nel sociale, perché cooperino con la Chiesa che è vicina ai problemi della gente, ricercando sempre la giustizia e la pace. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per le *Caritas* parrocchiali e diocesane, perché, sostenute dal ministero dei diaconi, aiutino ogni comunità cristiana ad esprimere la solidarietà verso i più poveri e i più bisognosi di ascolto e di comprensione. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità parrocchiale, perché sia sempre più casa e scuola di comunione, immagine della dimora non costru-

ta da mani di uomo, ma voluta e chiamata da Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre buono, ascolta la nostra preghiera e fa' che da questa celebrazione eucaristica possiamo ricevere energia nuova per testimoniare al mondo la bellezza di essere Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Volgi il tuo sguardo, o Signore, al nostro servizio sacerdotale, perché questa offerta ti sia gradita e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII - M. R. pag. 366].*

Antifona alla comunione

Mc 3,35

«Chi fa la volontà di Dio, è per fratello, sorella e madre», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, la tua forza risanatrice, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

10 - 16 giugno 2024

X del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 10 - FERIA

S. Landerico | B. Diana degli Andalò

[1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a]

Martedì 11 - S. Barnaba, M

S. Paola Frassinetti | S. Parisio

[At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13]

Mercoledì 12 - FERIA

S. Leone III | S. Odolfo | S. Onofrio | S. Placido

[1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19]

Giovedì 13 - S. Antonio di Padova, M

S. Eulogio | S. Aventino

[1Re 18,41-46; Sal 64; Mt 5,20-26]

Venerdì 14 - FERIA

S. Metodio | SS. Valerio e Rufino | S. Proto

[1Re 19,9a,11-16; Sal 26; Mt 5,27-32]

Sabato 15 - FERIA

S. Vito | S. Germana | S. Bernardo | S. Lotario

[1Re 19,19-21; Sal 15; Mt 5,33-37]

Domenica 16 - XI del Tempo Ordinario [B]

SS. Quirico e Giulitta | SS. Ferreolo e Ferruccio

[Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34]

DAI FRUTTI CONOSCIAMO L'ALBERO



LETTURA

Il *De profundis* che abbiamo recitato nel salmo responsoriale può sembrare fuori luogo e fuori tempo, più adatto ad un contesto invernale e penitenziale che all'entusiasmo dell'estate che sta per arrivare. In realtà, il Salmo 129 è un atto di fiducia rivolto al Signore, che arriva a maturazione di un percorso di vita, che qui giunge e da qui riparte. Si adatta, allora, benissimo al tempo che stiamo vivendo, in cui si portano a conclusione molte delle attività che ci hanno impegnati durante l'anno, e si raccolgono i frutti maturati nel lavoro, prima della pausa estiva.

MEDITAZIONE

Si tirano le somme, si tracciano i bilanci e si iniziano a delineare le attese per il futuro, facendo leva su ciò che è andato bene e cercando di evitare o non ripetere gli errori commessi. "Considerare le colpe" non è conveniente, confidare nella misericordia del Signore è l'investimento giusto da compiere. La speranza nel Signore e nella sua Parola è ciò che ci salva dai giudizi di un mondo in cui troppi distruggono per calpestare gli altri, e pochi sanno costruire con onesta dedizione ponti di giustizia. In questo brano di Marco, Gesù fa i conti con le etichette della sua gente e del suo tempo, con l'incredulità dei suoi

compaesani, incapaci di accettare i segni che compiva, perché credono di conoscere le origini e quindi il destino del "figlio del carpentiere". Noi lo ri-conosciamo come Figlio di Dio, e vogliamo essere affascinati dalla sua Parola, ma al contempo dobbiamo impegnarci ad essere pazienti nella carità, a non giudicare il frutto, prima che maturi, dall'aspetto dell'albero, perché non sappiamo quanta linfa scorre in esso, e cosa sarà poi capace di rendere. Al contrario, diamo tempo al frutto di maturare per poter riconoscere poi la qualità dell'albero da cui proviene. Gesù, che sembra rinnegare la sua famiglia, in realtà ci insegna a prendere le distanze dai facili giudizi, che feriscono non soltanto chi ne è oggetto, ma anche il contesto familiare e sociale da cui proviene. Anche all'interno della Chiesa, ogni giudizio negativo che noi esprimiamo nei confronti dei fratelli e delle loro opere è una mancanza di carità verso noi stessi e l'intera famiglia ecclesiale. Se notiamo storture di divisioni, non dobbiamo come Adamo ed Eva scaricare in modo infantile la responsabilità sugli errori altrui per salvare noi stessi, aggravando così la separazione, come il "capo dei demòni" vorrebbe; ma possiamo essere strumenti di pace, il primo dono del Risorto, nel comprendere e nell'aiutare chi ci sembra nella colpa, con fraterno spirito di correzione, a riconoscere gli errori e a superarli insieme.

PREGHIERA

"Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere? Ma presso di te è il perdono: e avremo il tuo timore. Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua parola" [dal Salmo 129].

AGIRE

In un momento di riflessione silenziosa, ringraziamo il Signore per la famiglia che ci ha donato.

Prof. Andrea Nardini